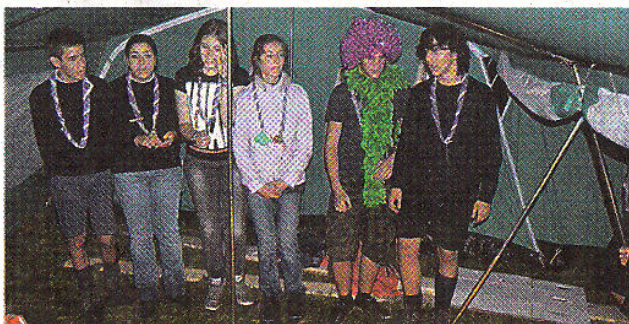


Scout, si riparte dopo un'estate di avventure

■ (lo.cr.) Dopo un'estate di avventure, sabato 17 settembre per gli Scout Agesci "Oleggio 2" inizia un nuovo anno di attività, il settimo dalla nascita del gruppo che oggi conta più di 60 soci tra ragazzi e adulti. Le iscrizioni sono aperte a tutti (età minima 7/8 anni), con un periodo di prova gratuito; possono venire persone di ogni età interessate a un'esperienza forte che cambia la vita. Per informazioni si può consultare il sito www.oleggio2.org o la pagina di Facebook, scrivere a oleggio2@gmail.com, chiamare il numero 333.4594094 o fare un salto alla sede di villa Negri il sabato pomeriggio. Ma veniamo alle avventure. Il Branco "Roccia Azzurra" (lupetti 8-11 anni) ha trascorso le Vacanze di Branco a Montorfano, nel Vco. L'ambientazione,

dal testo "Sette punti neri", è stata spunto per giochi (anche di protezione civile, con gli estintori), lavoretti manuali e passeggiate in vetta e al lago di Mergozzo, facendo scoprire ai lupetti la gioia di essere accolti, di giocare e lavorare insieme, di essere fratelli, la preziosità della gentilezza e dei piccoli doni che ciascuno può dare.

Il Reparto "Mahatma" (esploratori e guide, 11-16 anni) ha trascorso all'Alpe Veglia il suo campo, "annacquato" dalla pioggia. Ciononostante i ragazzi sono riusciti a montare le tende, a costruire tavoli e cucine e ad accendere fuochi per cucinare colazione, pranzo e cena. Le serate trascorse all'asciutto nel tendone non hanno fatto rimpiangere i fuochi all'aperto per il magnifico clima di allegria e gioia e per il gusto e



la soddisfazione di fare tutto anche nelle condizioni più avverse. Questi sforzi sono stati premiati con una magnifica giornata di sole che ha concesso di fare una lunga passeggiata per la Piana del Veglia con una guida dell'Ente Parco. Il Clan "Carrick" (scout 16-20 anni), infine, ha percorso la sua Route (campo estivo mobile) sui sentieri della Val Grande, teatro durante la seconda guerra mondiale della lotta parti-

giana contro le truppe fasciste e naziste, partendo dall'incontro con testimoni di quelle vicende, come Nando Paracchini, vecchio capo scout e storico dello scautismo-entrato in contatto con le celeberrime "Aquila Randagie", gli scout milanesi che, incuranti dei divieti del regime, continuarono le attività scout durante l'intero ventennio fascista e fecero fuggire in Svizzera ricercati politici, ebrei e partigiani. Il percorso si è snodato da Cicogna, sede del Parco, al rifugio "L'Alpino", fino a Pogallo, teatro di rastrellamenti e fucilazioni. A Piancavallone c'è stato anche l'incontro con il partigiano Arialdo Catenazzi che ha raccontato con gli eventi occorsi durante la guerra nelle zone della Val Grande e Val Cannobina. Le esperienze, le riflessioni, le emozioni di questa Route saranno proposte al più presto dal Clan in una Veglia Rover.